

Alla vigilia della fantasiosa rassegna "Play With Food", uno degli ideatori illustra quello strano incrocio tra il cibo e il palcoscenico

# LA MISSIONE DEI CUOCHI VOLANTI

CAVALLITO & LAMACCHIA

CHE cos'è un "cuoco volante"? Un misto di fantasia culinaria e spettacolo, di fornelli e sipari, di sapori e voglia di giocare, come dice programmaticamente il festival "Play With Food" che comincia questa sera in città. Lo spiega Davide Barbato, direttore della rassegna con Chiara Cardea ed egli stesso "cuoco volante".

**Barbato, innanzitutto chi sono i cuochi volanti?**

«Siamo io, Roberta Cavallo e Patrizia Capuzzi. Sin dal 2006 "voliamo" in giro per le cucine torinesi proponendo cene a domicilio non scontate. Oltre a cuochi siamo teatranti e la nostra idea è service pièces teatrali inframezzate a pietanze».

**Quindi, cosa succede nel vostro salotto se vi chiamiamo a cucinare da noi?**

«Che vi troverete di fronte ad uno spettacolo di kitchen cabaret, avanspettacolo, recitazione, canto e cucina che moduliamo a seconda delle richieste dei clienti».

**Un ritorno al passato con gli spettatori che mangiano durante l'esibizione?**

«Esattamente. Sino all'inizio del '900 il teatro era un luogo meno sacro e austero, dove la gente mangiava e commentava a voce alta ciò che succedeva. Ora lo spettacolo ha guadagnato maggiore rispetto ma, certo, ha perso di convivialità e divertimento».

**Ma quale idea di cucina proponete durante le esibizioni?**

«La nostra cucina è territoriale con menù in larga parte vegetariani e utilizzo di semi, cereali, spezie e verdure dimenticate. Unire la cucina al teatro potrebbe apparire un azzardo, ma non è così perché tutte e due le attività vivono solo se hanno un pubblico».

**Nasce da qui l'idea di "Play with Food"?**

«Esattamente. Abbiamo voluto organizzare un festival in cui radunare persone che sappiamo parlare di cibo in maniera diversa, provenienti da vari ambiti artistici. Non è un evento gastronomico ma una kermesse che dà spazio a chi lavora con le forme del cibo, anche in maniera estrema: c'è chi parla di disturbi alimentari e chi parla di fame».

**Ci dica i due appuntamenti cui lei parteciperebbe a tutti i costi.**

«Questa sera, allo spazio Qubi di via Parma 75, in collaborazione con TorinoByGNAM!, sei cuochi si sfideranno in un contest culinario con Francesca Martinengo, Anna Blasco e Lu-

ca Iaccarino a fare da giudici. Ogni ricetta sarà raccontata e avrà una storia condivisa con il pubblico. Poi ci sarà la votazione della giuria e la premiazione del miglior piatto. Il secondo evento che non mi perderei sono i due spettacoli teatrali di domani sera alla Cavallerizza. Ovviamente sul tema del cibo: "Gusto e Disgusto" e "Digerselz" per ragionare sul cibo affrontando anche le paure, gli amori e le idiosincrasie che genera».

**SPETTACOLI**  
 "Miao", cena performance in case private. Sotto, "Musica da cucina"



**INTERNET**  
 Su torino.repubblica.it la gallery con le immagini più curiose di "Play With Food"

“Unire cucina e teatro può apparire un azzardo ma non è così: entrambi vivono soltanto se hanno un pubblico”

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le migliori proposte del festival che sposa felicemente sapori e sipari

## UNO SPETTACOLO DI GUSTO DA "OVUM" A "RESUSHITATION"

CLARA CAROLI

C'È IL "Pianeta caffè", quel profumato microcosmo chiuso entro i confini della tazzina, e l'universo delle "Sofisticazioni alimentari" dove citando il "Frankenstein" di Mary Shelley si indaga lungo il confine sottile tra l'orribile e il meraviglioso, il naturale e l'artificiale. C'è "Ovum", ciclo di fotografie e variazioni sul tema del-

l'uovo, e "Resushitation", corto di animazione sulla fuga rocambolesca di un plateau di sushi da un ristorante giapponese. Ci sono il "Coffee Totem" e la "Croquette Machine", le "orazioni degustative" e le "lezioni pratiche di erotismo a tavola".

Lungo è l'elenco di trovate, tutte creative, alcune geniali, del programma di "Play With Food", quarto festival di arti visive e performative dedicato al cibo e curato da Cuochivolanti e CuochiLab. Il cibo esce dalle cucine e invade la città sotto forma di gioco, creazione, performance, da oggi fino a domenica tra il Baretti, la Cavallerizza,



**Tante trovate, tutte creative e alcune geniali. Sfide culinarie e cene in case private**

il Circolo dei Lettori e il Qubi. Dove alle 18.30 si apre la sezione delle arti visive, con video, installazioni e fotografie di giovani creativi e collettivi da tutta Italia: Eleonora Dia-

na, Irene Pacini, Spice Lee, Ciboi-deale, duedeturin, Plastikwombat, Visalartspace, Daniela Ardiri, Francesca Sigilli, Emiliano Zanichelli, Diego Pomarico, Giulia Bonora,

Ester Motta, Silvia Beccaria e Benna, selezionati attraverso quattro bandi di idee. Le opere saranno visibili domani e venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 11 alle 19.

Nell'anno della MasterChef-mania e del dilagare della febbre culinaria, non manca il contest dedicato a chi più che talento artistico possiede abilità ai fornelli. Una sfida — "Play With Gnam" — ideata da Diego e Maurizio di Torino by Gnam e lanciata due settimane fa su Facebook, che darà a sei candidati selezionati sul web la possibilità di accedere a "Play With Food" e sfidarsi davanti al pubblico stasera dalle 18 alle 23 nelle cucine del Qubi. Novità di questa quarta edizione sono le "Underground Dinner", cene in due case private accompagnate da performance di Sara Allevi ("L'odore di spezie che ha il buio") e Chiara Vallini ("Miao"). Le location verranno comunicate solo ai prenotati. La serata di venerdì alla Cavallerizza è dedicata al teatro con "Digerselz" di Elvira Frosini/Kataklima e "Gusto e disgusto" di Enrico e Salvo di Chiper Es Teatro, in prima assoluta. Domenica sera al Qubi "Musica da cucina", concerto inedito di Fabio Bonelli, e a seguire dj set con Lele Roma di Radioflash. Domenica mattina al Baretti "Cinebreakfast" (colazioni e proiezioni) con corti dedicati al cibo. Venerdì e sabato pomeriggio al Circolo dei Lettori, infine, workshop sul tema del cibo sovrano: «Siamo tutti nella stessa pentola!».

Programma su [www.playwithfood.it](http://www.playwithfood.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON I VINI D'ITALIA VAI SEMPRE A COLPO SICURO. Disponibile su iPhone e iPad. SCARICA L'APP DA ITUNES.

la Repubblica | L'Espresso